

Indagine sulla soddisfazione lavorativa e le condizioni di lavoro dei docenti delle scuole cantonali - 2014

Giugno 2015

Centro Innovazione e Ricerca sui Sistemi Educativi (CIRSE)
Dipartimento Formazione e Apprendimento
SUPSI

Repubblica e Cantone del Ticino
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

© Divisione della scuola
Giugno 2015

Indice

Abstract	4
-----------------	----------

1. Introduzione e obiettivi	5
------------------------------------	----------

2. Il questionario e le dimensioni analizzate	6
--	----------

3. Caratteristiche dei rispondenti	7
---	----------

4. Risultati	8
4.1. Lavoro e professione	8
4.2. Condizioni di lavoro e ambiente lavorativo	9
4.3. Rapporti con i colleghi	10
4.4. Rapporti con la direzione	11
4.5. Immagine dell'Amministrazione Cantonale e identificazione con l'Istituzione	12
4.6. Formazione continua	13
4.7. Condizioni contrattuali e retribuzione	14
4.8. Pari opportunità	17

5. Conclusioni	18
-----------------------	-----------

Abstract

Nel 2014 la Sezione delle risorse umane ha svolto un'indagine sui dipendenti dell'Amministrazione cantonale con l'obiettivo di valutare aspetti quali il clima interno, la soddisfazione e la motivazione del personale. Nello stesso periodo il DECS ha condotto un'indagine parallela coinvolgendo tutti docenti delle scuole cantonali, con l'obiettivo di raccogliere informazioni simili e comparabili ma specifiche per il mondo della scuola. Hanno partecipato all'indagine 1790 docenti; il questionario è stato somministrato in formato elettronico nel mese di aprile 2014. I risultati delineano un quadro generalmente positivo sulla maggior parte delle dimensioni indagate, dalla soddisfazione per l'attività lavorativa svolta, al clima interno alle sedi, al rispetto delle pari opportunità. Meritano attenzione i punteggi di soddisfazione relativi alle condizioni contrattuali, al riconoscimento economico e alle possibilità di conciliazione fra lavoro e vita privata.

1. Introduzione e obiettivi

Nel presente documento sono esposti i risultati di un'indagine che nel 2014 ha visto il coinvolgimento di tutti i dipendenti dell'Amministrazione Cantonale del Canton Ticino e per la quale è stato richiesto un adattamento specifico per il settore dell'educazione.

Per i docenti è stata infatti realizzata un'indagine *ad-hoc* che, pur mantenendo gli obiettivi e in grande parte la forma dell'indagine proposta a tutti i dipendenti, potesse indagare gli aspetti di motivazione, soddisfazione e clima cogliendo le specificità del mondo della scuola. Ciò a partire dall'assunto che le specificità organizzative e contestuali della scuola richiedessero un approfondimento tramite un'indagine a sé stante, ma comunque comparabile con quello proposto per tutta l'Amministrazione.

Coerentemente con quanto dichiarato nel rapporto presentato dalla Sezione delle Risorse umane relativamente al sondaggio svolto su tutti i dipendenti, gli obiettivi dell'indagine qui presentata sono stati:

- misurare il livello di soddisfazione del personale dipendente della scuola (direttori e docenti);
- approfondire relativamente ad aspetti specifici della soddisfazione, in modo da individuare i punti di forza e gli aspetti migliorabili a livello organizzativo;
- promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei dipendenti dell'Amministrazione Cantonale in un più ampio progetto di rinnovamento nella politica di gestione della SRU.

2. Il questionario e le dimensioni analizzate

Il questionario è stato somministrato a tutti i docenti delle scuole cantonali. La somministrazione è avvenuta tramite piattaforma on-line nel mese di Aprile 2014. I docenti sono stati invitati alla compilazione tramite e-mail inviata sull'indirizzo professionale e lettera allegata alla busta paga del mese di Marzo 2014.

Oltre alle domande che indagano aspetti socio-demografici, il questionario somministrato è composto da 49 domande organizzate in batterie riguardanti contenuto del lavoro, condizioni contrattuali, relazioni con il superiore e con i colleghi, aspetti ambientali e logistici, identificazione con l'istituzione, e formazione continua.

Le aree d'indagine e la formulazione delle domande sono state sviluppate con l'intento di mantenere la massima coerenza possibile con l'indagine somministrata a tutti i dipendenti dell'Amministrazione. Lo strumento d'indagine è stato infatti adeguato relativamente ad alcuni aspetti formali e di contenuto, in modo da renderlo il più possibile coerente con le peculiarità del contesto lavorativo della scuola; ciononostante, da un punto di vista generale, le dimensioni e i contenuti indagati dall'uno (questionario rivolto a tutti i dipendenti) e dall'altro (questionario rivolto ai docenti) sono rimasti coerenti e comparabili fra loro.

Le alternative di risposta sono organizzate su una scala di accordo a quattro passi, da "per niente d'accordo" a "del tutto d'accordo".

Per la lettura delle analisi che saranno di seguito presentate, si è scelto di aggregare le percentuali di risposta relative ai due estremi delle scale, inferiore (per niente e poco d'accordo) e superiore (abbastanza e del tutto d'accordo).

Da un punto di vista metrico, un'analisi fattoriale esplorativa ha messo in luce una struttura concettuale in buona parte sovrapponibile a quella proposta all'interno del questionario, individuando le seguenti dimensioni sottostanti:

- direzione
- condizioni contrattuali
- professione
- colleghi
- condizioni ambientali
- formazione continua
- partecipazione
- identificazione istituzionale
- pari opportunità

Tutti i fattori identificati hanno mostrato una buona attendibilità di scala (con valori di alpha di Cronbach superiori a 0.8). Inoltre, le sotto-scale identificate dall'analisi fattoriale, hanno mostrato livelli elevati e statisticamente significativi di correlazione reciproca e con la scala del burnout lavorativo (correlazioni negative), confermando quindi la buona struttura del questionario somministrato.

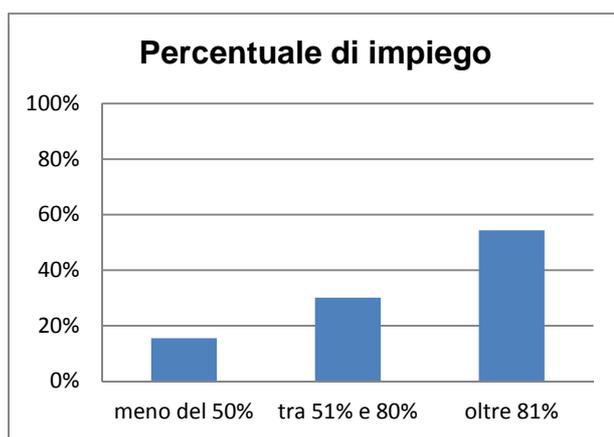
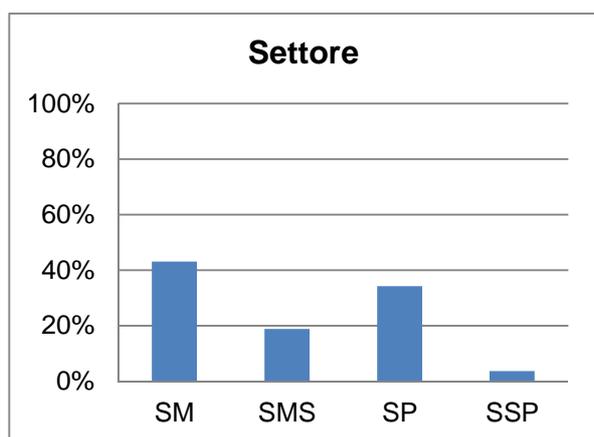
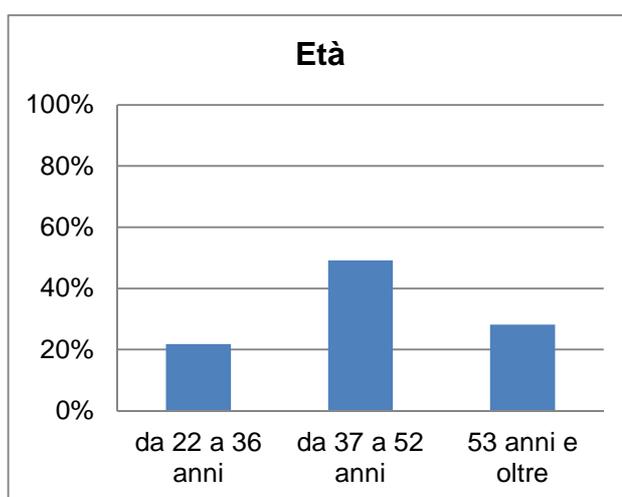
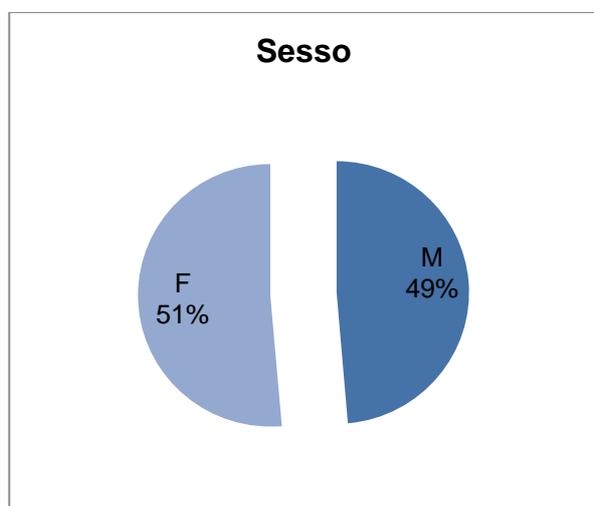
Considerando tuttavia lo scopo per cui questa indagine è stata avviata e il contesto più ampio entro cui si svolge, si è deciso di riportare nel presente rapporto le statistiche descrittive dei singoli item appartenenti alle dimensioni sopra menzionate. L'indagine qui presentata, va ricordato, è infatti parte di un più ampio progetto di rilevazione che ha coinvolto tutti i dipendenti dell'Amministrazione Cantonale del Canton Ticino nel 2014. In virtù di un'auspicabile comparazione delle due indagini, si è scelto quindi di presentare qui le analisi che rendano possibile una comparabilità dei relativi risultati.

3. Caratteristiche dei rispondenti

Hanno compilato il questionario 1790 soggetti, di cui 32 con ruolo di direttore; di essi il 43% ha sede di servizio alle Scuole Medie, il 19% alle Medie-Superiori, il 34% alle Scuole Professionali e il 4% alle Scuole Speciali. Il 10% ha un incarico limitato, il 20% un incarico e il 70% ha lo statuto di nominato. Il 15,5% ha una percentuale di impiego sotto al 50%, il 30,1% fra il 50% e l'80%, e il 54,4% oltre l'80%.

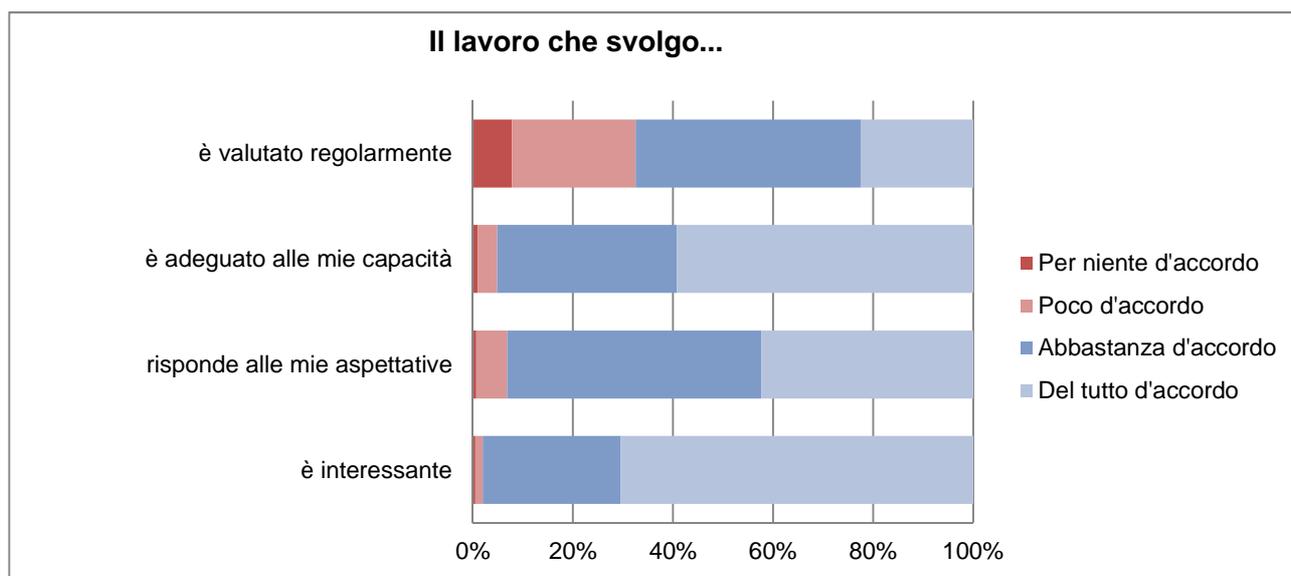
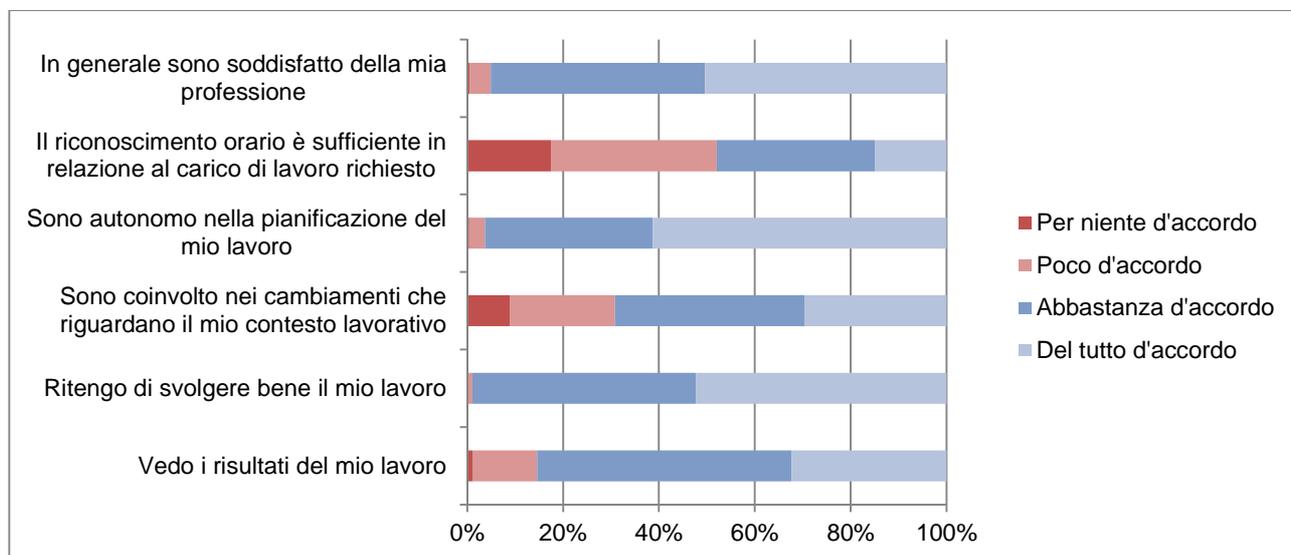
Sul totale dei rispondenti, il 51% sono maschi e il 49% sono femmine. L'età media è 45 anni; il 22% ha un'età compresa fra 22 e 36 anni, il 49% fra 37 e 52 anni e il 28% oltre i 53 anni.

La distribuzione delle variabili socio-demografiche segue un andamento analogo nella popolazione di riferimento.



4. Risultati

4.1. Lavoro e professione

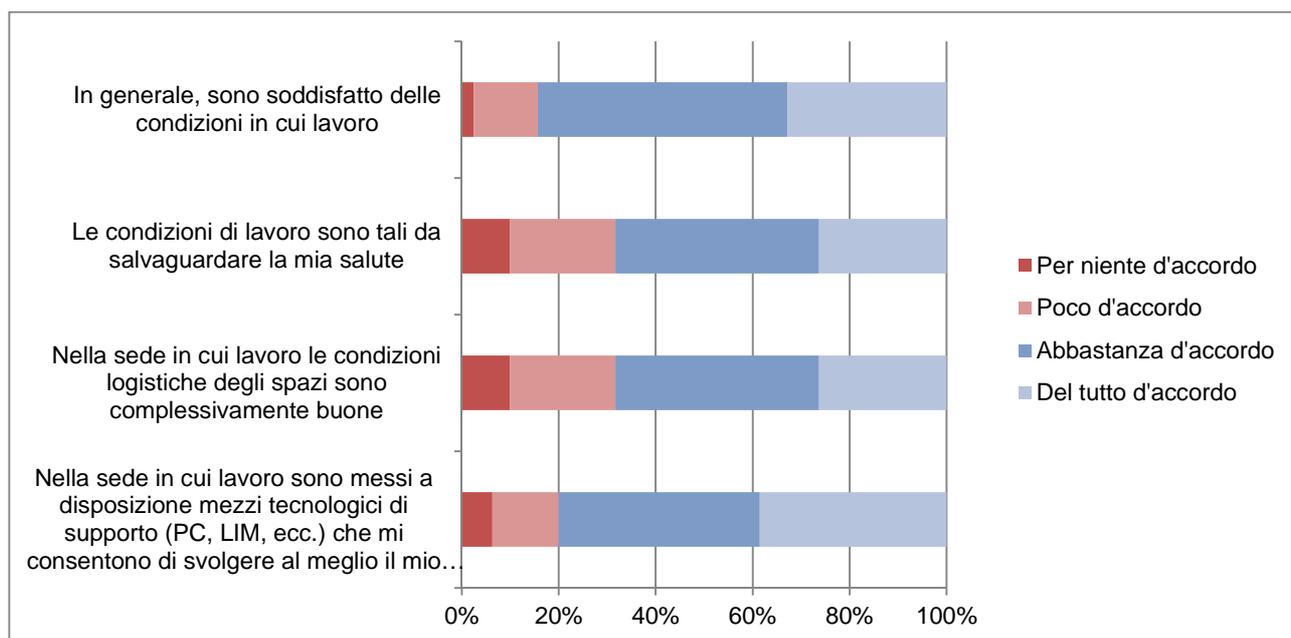


In generale, i docenti sono soddisfatti del contenuto del proprio lavoro, che trovano, in larga maggioranza, interessante, corrispondente alle proprie aspettative e adeguato alle proprie capacità.

Sono quasi tutti concordi nel ritenere di svolgere bene il proprio lavoro, anche se circa il 30% afferma che questo non è valutato regolarmente.

Tuttavia, il 50% dei docenti intervistati ritiene che il riconoscimento orario non sia sufficiente in relazione al carico di lavoro richiesto, e il 30% non si ritiene coinvolto nei cambiamenti che riguardano il proprio contesto lavorativo.

4.2. Condizioni di lavoro e ambiente lavorativo

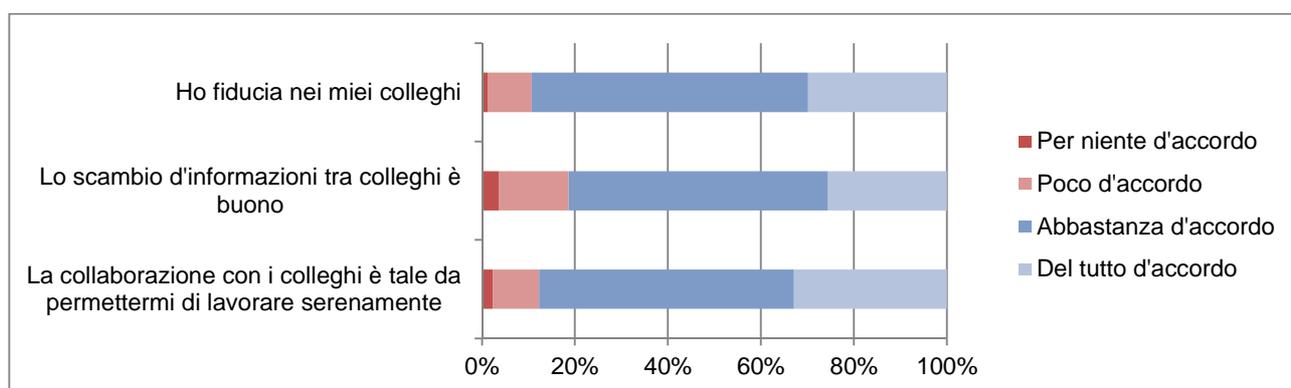
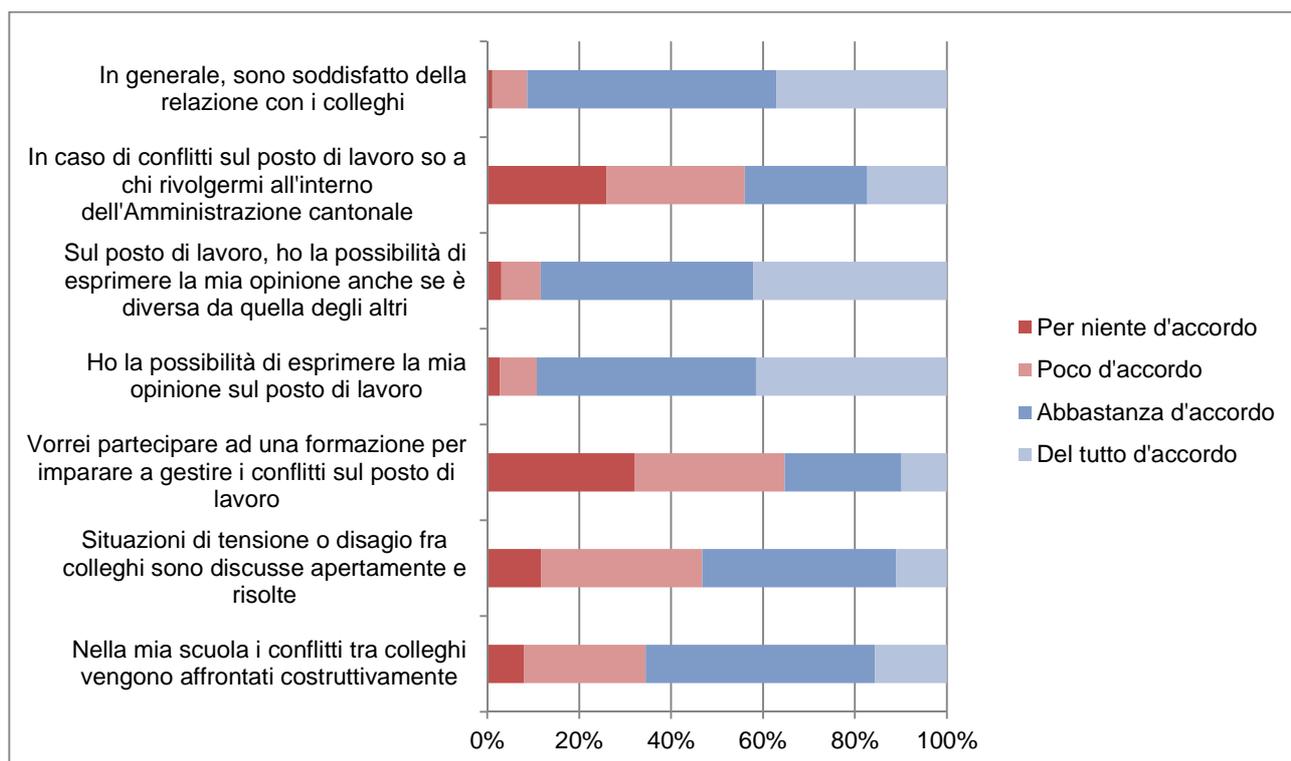


La maggior parte dei docenti (oltre l'80%) è generalmente soddisfatta delle condizioni in cui lavora.

Tuttavia, circa il 30%, non ritiene di lavorare in condizioni tali da salvaguardare la propria salute e altrettanti non ritengono che le condizioni logistiche e degli spazi siano complessivamente buone.

La soddisfazione relativamente ai mezzi tecnologici e di supporto messi a disposizione dei docenti è ritenuta soddisfacente dall'80% dei rispondenti.

4.3. Rapporti con i colleghi



I docenti sono in maggioranza soddisfatti della relazione con i propri colleghi.

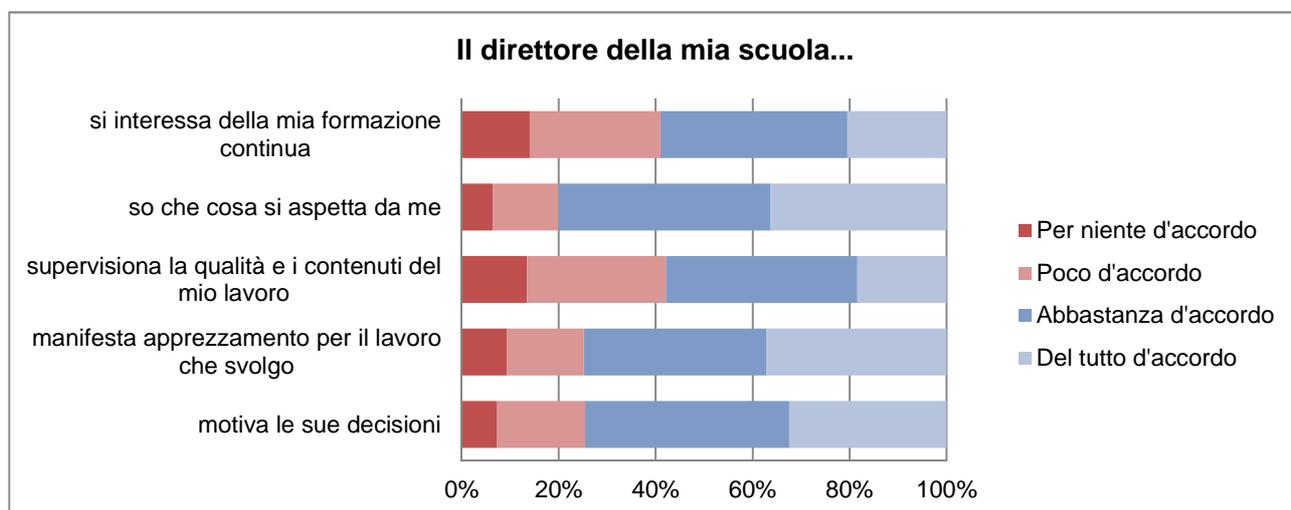
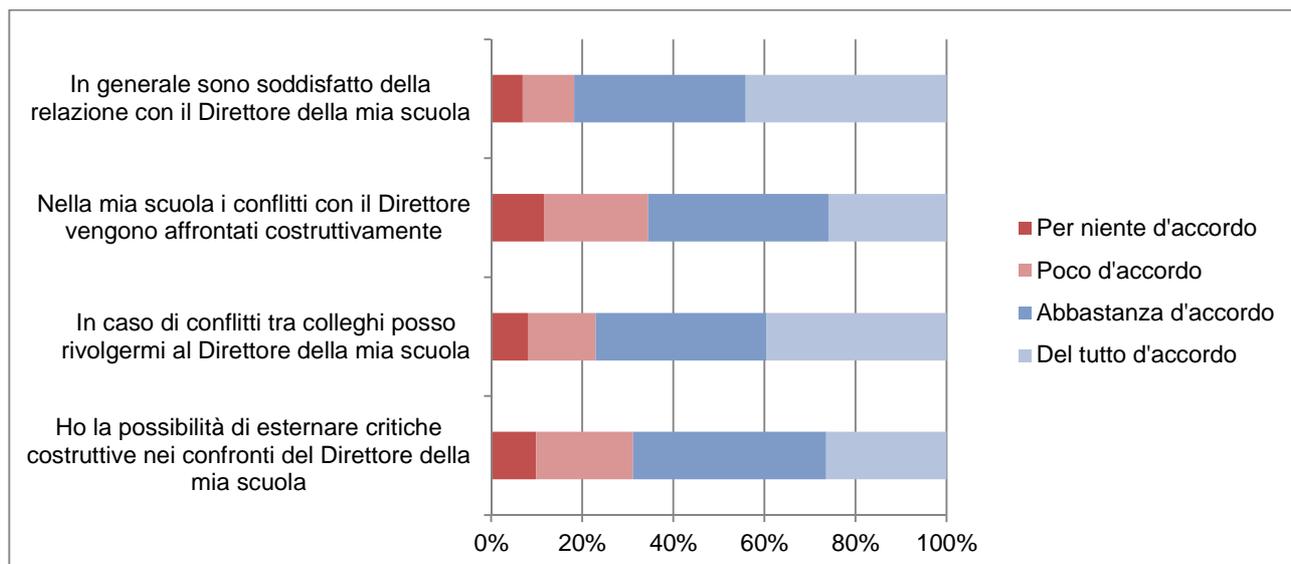
Oltre l'80% dei rispondenti dichiara di avere fiducia nei propri colleghi e di avere un rapporto di collaborazione tale da consentire di lavorare serenamente. Anche lo scambio di informazioni è ritenuto buono da oltre l'80% dei rispondenti.

Gli aspetti su cui percentuali più elevate di colleghi non si trovano d'accordo riguardano i conflitti. Più del 30% non ritiene che i conflitti fra colleghi vengano affrontati costruttivamente, e oltre il 40% ritiene che le situazioni di disagio o tensione fra colleghi siano affrontate, discusse e risolte.

Allo stesso tempo, però, oltre il 60% degli intervistati non vorrebbe partecipare ad una formazione per imparare a gestire i conflitti sul posto di lavoro.

Infine, quasi il 60% dichiara di non sapere a chi rivolgersi all'interno dell'Amministrazione cantonale in caso di conflitti sul luogo di lavoro.

4.4. Rapporti con la direzione



Oltre l'80% dei docenti è soddisfatto della relazione con il Direttore della propria scuola.

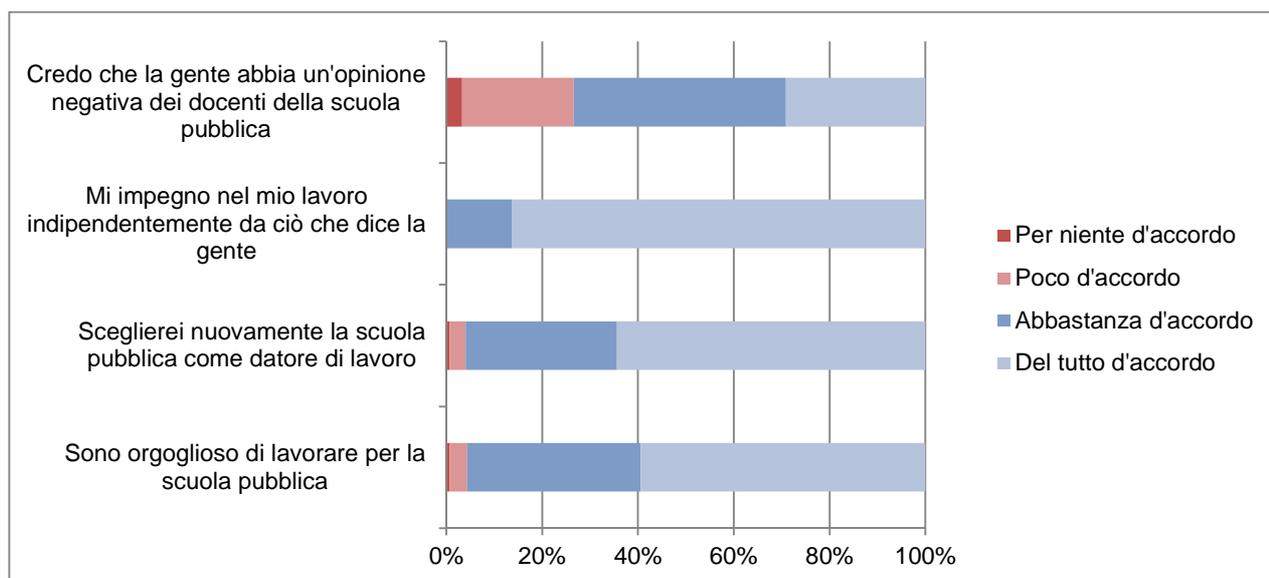
Le percentuali di coloro che si dichiarano "per niente" o "poco" d'accordo con le affermazioni proposte aumentano su alcuni aspetti specifici che riguardano la relazione con il direttore:

- circa il 20% non sa che cosa il Direttore si aspetti da lei/lui;
- oltre il 20% ritiene che il proprio Direttore non manifesti apprezzamento per il lavoro svolto né motivi le sue decisioni;
- più del 40% ritiene che il proprio Direttore non supervisioni la qualità e i contenuti del lavoro dei docenti.

Inoltre, circa il 20% dei docenti non ritiene di potersi rivolgere al proprio Direttore in caso di conflitti con i colleghi, e circa il 30% non ritiene che nella propria scuola i conflitti con il Direttore siano affrontati costruttivamente.

Infine, circa il 30% non è d'accordo con l'affermazione che all'interno della propria scuola si possano esternare critiche costruttive nei confronti del Direttore.

4.5. Immagine dell'Amministrazione Cantonale e identificazione con l'Istituzione

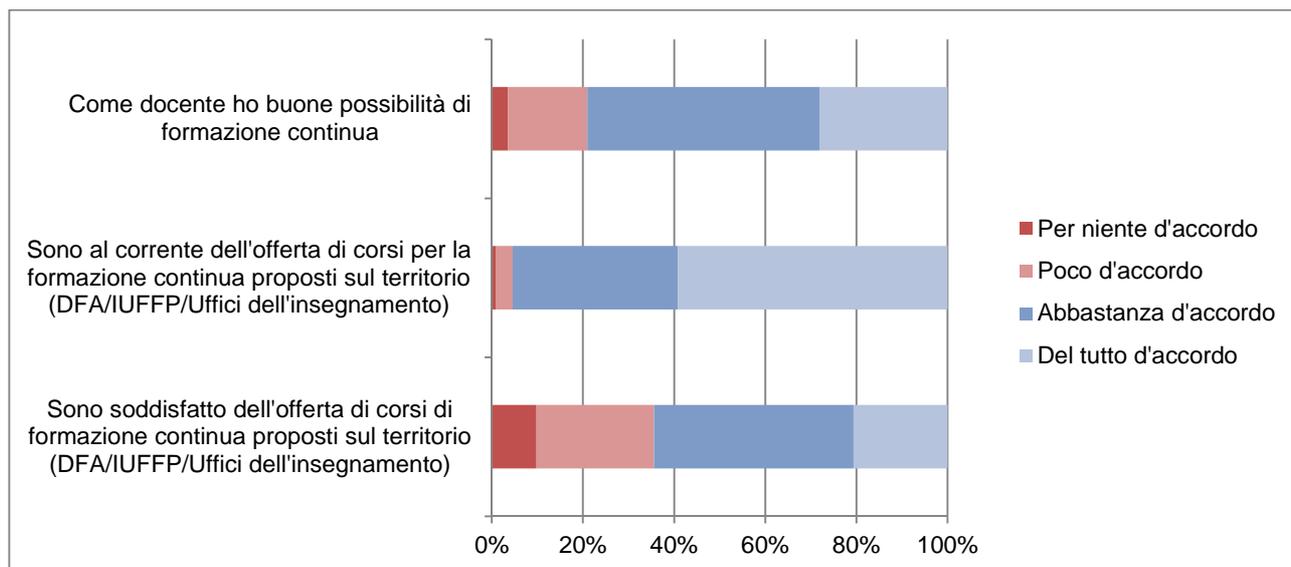


Quasi l'80% degli intervistati ritiene che sia diffusa un'opinione negativa dei docenti della scuola pubblica.

Tuttavia, quasi tutti (oltre il 90%) dichiarano che sceglierebbero nuovamente la scuola pubblica come datore di lavoro, e che sono orgogliosi di lavorare per questa Istituzione.

La totalità degli intervistati, inoltre, dichiara di impegnarsi nel proprio lavoro indipendentemente da ciò che dice la gente.

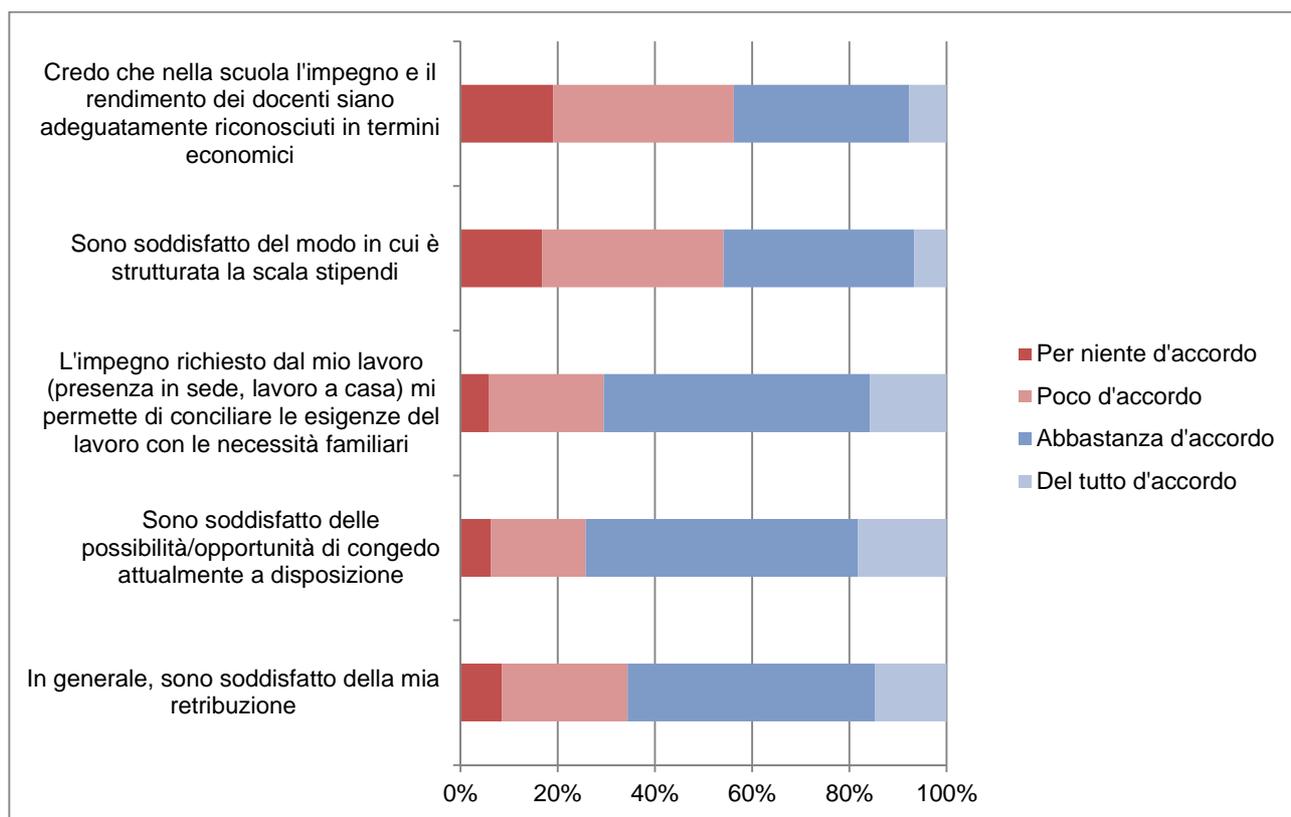
4.6. Formazione continua



Riguardo alla formazione continua, i docenti dichiarano in larga maggioranza (quasi l'80%) di avere buone possibilità di formazione continua, e la quasi totalità di loro si dichiara al corrente dell'offerta di corsi proposti sul territorio.

Al contempo, tuttavia, quasi il 40% non è soddisfatto dell'offerta attuale di corsi di formazione continua proposti sul territorio.

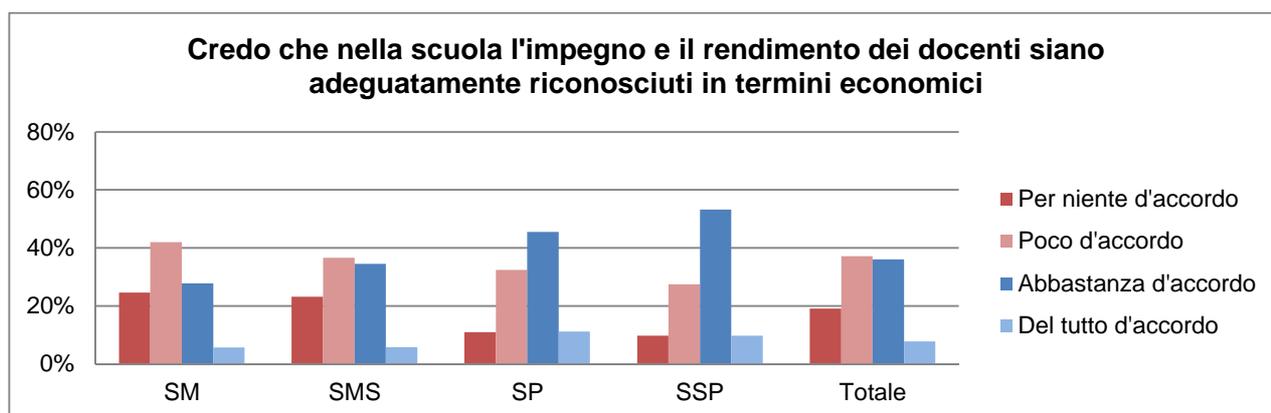
4.7. Condizioni contrattuali e retribuzione

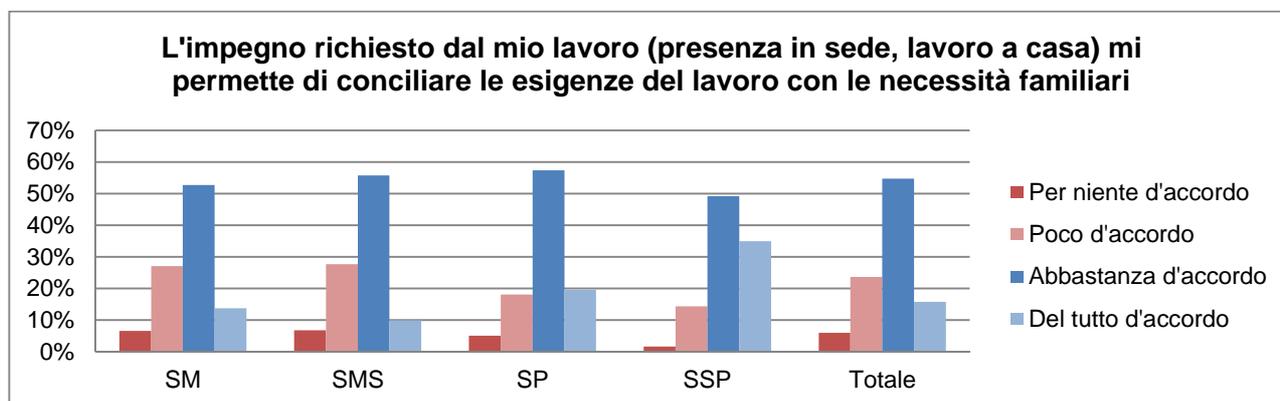
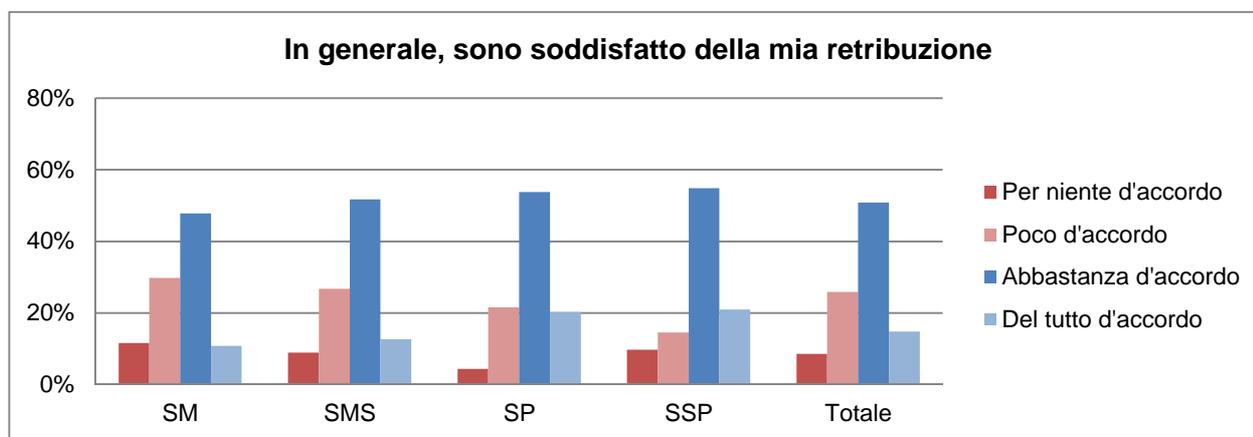
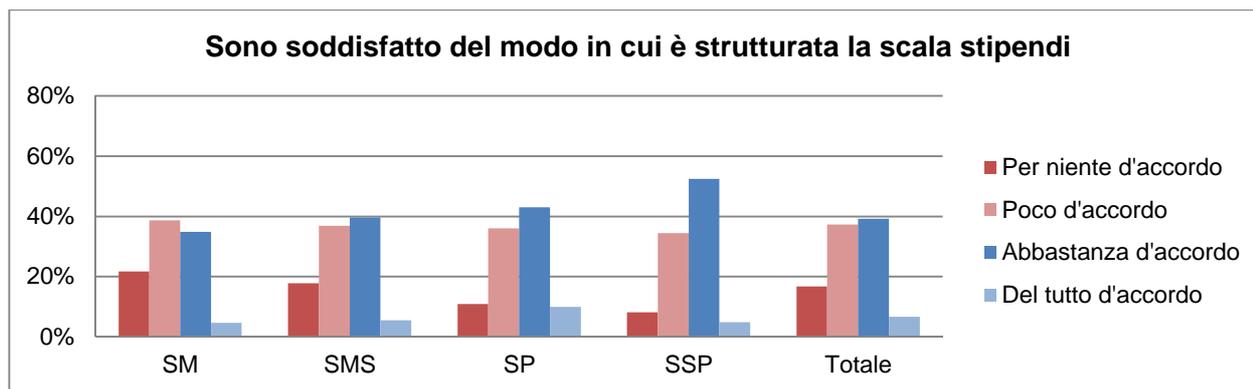


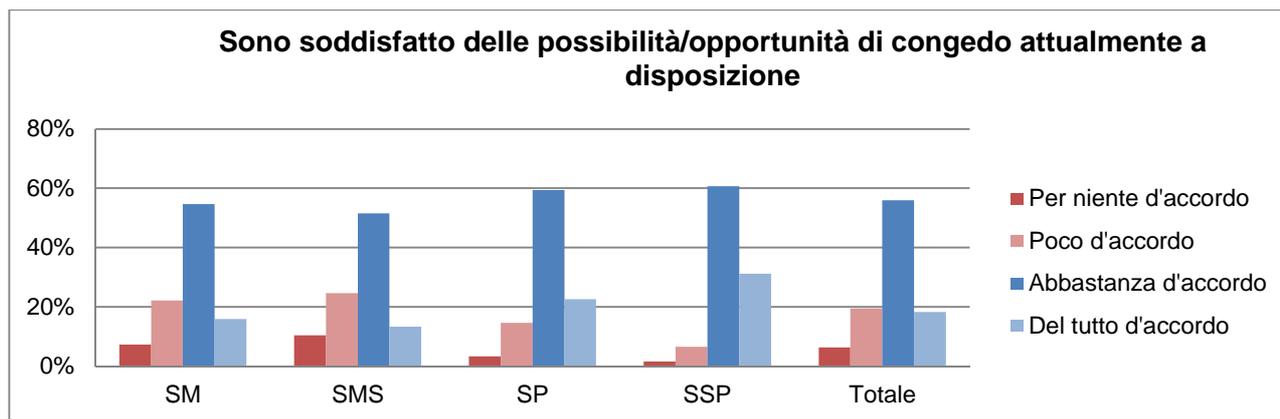
Oltre la metà dei rispondenti non crede che nella scuola l'impegno e il rendimento dei docenti siano adeguatamente riconosciuti in termini economici, circa il 50% non è soddisfatto del modo in cui è strutturata la scala stipendi e oltre il 30% non è soddisfatto della propria retribuzione.

Sempre riguardo alle condizioni contrattuali, quasi il 30% dei rispondenti non ritiene che l'impegno richiesto dal lavoro consenta di conciliare le esigenze lavorative con le necessità familiari.

Tuttavia, quasi l'80% degli intervistati è soddisfatto delle opportunità di congedo attualmente disponibili.







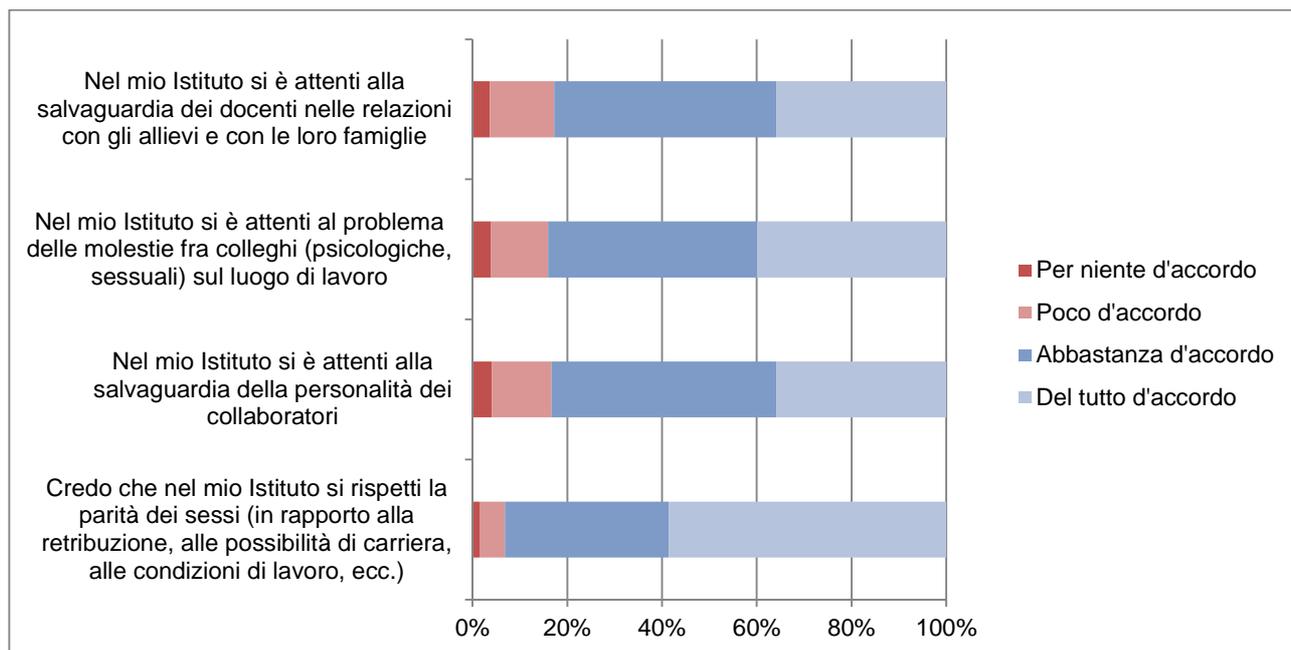
Confrontando le risposte fra i diversi settori, si osserva come alle scuole medie e medio-superiori siano in quota maggiore (rispettivamente, 67% e 60%), i docenti che si dichiarano per niente o poco d'accordo con l'affermazione "credo che nella scuola l'impegno e il rendimento dei docenti siano adeguatamente riconosciuti in termini economici", rispetto ai docenti delle scuole professionali (43%) e delle scuole speciali (37%).

Uguualmente, le quote di coloro che non sono soddisfatti del modo in cui è strutturata la scala stipendi sono più elevate nei settori medio e medio-superiore (rispettivamente, 61% e 55%), rispetto agli altri settori di formazione.

Sono invece meno marcate le differenze fra settori per quanto riguarda la soddisfazione generale per la propria retribuzione, anche se è sempre presente una percentuale maggiore di "per niente" e "poco d'accordo" fra i docenti delle scuole medie e medio-superiori.

Lo stesso si osserva per gli aspetti che riguardano le possibilità di congedo e la conciliazione casa/lavoro: i più insoddisfatti sono i docenti delle scuole medie e medio-superiori, con percentuali di disaccordo sempre al di sopra del dato espresso dal totale campione.

4.8. Pari opportunità



In generale, i docenti sono soddisfatti degli aspetti legati al rispetto della persona e delle pari opportunità all'interno del proprio Istituto.

Tuttavia, percentuali vicine al 20% dei rispondenti, ritiene che nel proprio Istituto non si sia attenti alla salvaguardia dei docenti nelle relazioni con gli allievi e con le famiglie, né al problema delle molestie sul luogo di lavoro.

5. Conclusioni

L'indagine ha consentito di mettere in luce gli aspetti di clima interno, soddisfazione e coinvolgimento di direttori e docenti nello svolgimento della loro professione.

Le principali dimensioni indagate erano infatti la professione, le relazioni con i colleghi e con il proprio superiore, le condizioni materiali e ambientali di lavoro, le condizioni salariali e contrattuali, la formazione continua e le pari opportunità.

Sugli indicatori sintetici di soddisfazione generale per ciascuna delle dimensioni indagate, la grande maggioranza dei rispondenti ha espresso parere positivo: circa l'80% e oltre dei docenti e direttori che hanno risposto al questionario ha dichiarato di essere soddisfatto del lavoro che svolge, delle condizioni in cui lo svolge, della relazione con i colleghi e con il proprio superiore.

Nello specifico, alcuni aspetti relativi alle relazioni interne incontrano gradi di accordo differenti.

Per quanto riguarda le relazioni con i colleghi, infatti, non tutti sono concordi nel ritenere che i conflitti interni siano discussi apertamente e costruttivamente affrontati; inoltre in molti non saprebbero a chi rivolgersi in caso di necessità. Tuttavia, oltre il 60% dei rispondenti non è interessato a partecipare ad una formazione per imparare a gestire i conflitti sul luogo di lavoro.

Nelle relazioni con la Direzione, molti rispondenti sono per niente o poco d'accordo con l'affermazione "Il direttore della mia scuola si interessa della mia formazione continua" e "...supervisiona la qualità e i contenuti del mio lavoro". Inoltre più del 30% dichiara di non poter esternare critiche costruttive nei suoi confronti e il 30% non si ritiene coinvolto nei cambiamenti che riguardano il proprio contesto lavorativo.

I punti più deboli riguardano le condizioni contrattuali e retributive e la possibilità di conciliare lavoro e vita privata. Su questi aspetti i rispondenti sono meno compatti nelle opinioni, e si ritrovano quote più elevate di soggetti che non sono soddisfatti delle condizioni attuali.

Nel confronto fra i diversi settori di formazione, emerge come sugli aspetti di riconoscimento retributivo, condizioni contrattuali e possibilità di conciliazione i docenti delle scuole medie e medio-superiori siano meno soddisfatti dei loro colleghi delle scuole professionali e dell'insegnamento speciale.

Anche sulla formazione continua le risposte sono distribuite fra chi si ritiene soddisfatto dell'offerta di corsi a disposizione sul territorio e chi invece non lo è.

Per quanto riguarda le pari opportunità, invece, percentuali molto elevate di rispondenti (oltre l'80%) dichiarano di lavorare in un ambiente in cui si è attenti alla salvaguardia dei docenti, nelle relazioni con gli allievi e le loro famiglie, con i colleghi e in generale alla salvaguardia della loro persona. Infine è riconosciuto il rispetto della parità dei sessi in merito alle condizioni retributive, di lavoro e alle possibilità di carriera.

Infine, è molto elevato il senso di appartenenza all'Istituzione della scuola pubblica: la quasi totalità dei rispondenti è orgogliosa di lavorare per la scuola e la sceglierebbe nuovamente come datore di lavoro.